

MAUREEN J. ST. GERMAIN

LA
MERKABA



e-MyLife

Maureen J. St. Germain

OLTRE IL FIORE DELLA VITA

Ebook

Traduzione: Anna Sangalli

Editing: Katia Prando

Revisione: Sonia Vagnetti, Marco Morra

Impaginazione e Grafica di copertina: Matteo Venturi

Una panoramica su fatti poco noti

Cosa imparerai in questo capitolo

- La mia esperienza con la MerKaBa.
- La storia della MerKaBa.
- Dettagli poco compresi su alcuni aspetti della MerKaBa.
- Il motivo per cui dovresti frequentare un corso Fiore della Vita.

La mia esperienza con la MerKaBa

Il mio primo incontro con la MerKaBa ebbe luogo grazie alla mia insegnante spirituale, Charlotte Alexander.¹ Quando le domandai di spiegarmi la MerKaBa, mi descrisse questa cosa poco familiare come un'astronave che avvolge il corpo. A quei tempi, nel 1982, ancora non ci occupavamo di questa disciplina, così non feci altro che prenderne mentalmente nota e accantonai la questione.

Poi, nel 1994, durante una lezione di Tai Chi, vidi in bacheca un annuncio relativo a un corso base di MerKaBa. Wow, mi interessai subito all'iniziativa. Purtroppo, in quel periodo, la mia vita privata stava andando in pezzi ed ero presa da ben altre preoccupazioni, così me ne dimenticai. Ma in seguito, mi capitò di vedere lo stesso annuncio su una rivista, e poi ancora in un negozio. Fu sufficiente! Decisi immediatamente (con lo Spirito) di frequentare il corso.

Una volta iniziata la lezione introduttiva, con il benestare del facilitatore che la stava conducendo, ebbi la possibilità di dare io stessa risposte alle domande dei presenti, allorché il facilitatore non era in grado di replicare in modo soddisfacente. Quello che mi colpì fu che tutto ciò che mi aveva appassionato e che avevo studiato nel corso di tutta la vita mi veniva ora offerto in un'unica soluzione! Ero un asso in geometria alle superiori, e all'università presi il massimo dei voti all'esame orale di astronomia. (Penso di avere ricevuto un piccolo supporto dagli Aiutanti Invisibili.) Nel corso della serata introduttiva una donna chiese come si faceva a diventare faci-

1. La mia prima insegnante spirituale è trapassata il 19 dicembre 2008. Era una donna meravigliosa, brillante, adorabile; fu lei a istruirmi e ispirarmi, con pazienza e dedizione. Grazie Charlotte, che la tua famiglia di Luce possa continuare a onorare te e il tuo ricordo!

litatori. Accidenti, pensai tra me e me, era la domanda che volevo fare io. Le fu risposto: “Non stiamo formando altri insegnanti, al momento. Vogliamo assicurarci che ci siano abbastanza studenti per gli insegnanti che abbiamo già preparato.” Per fortuna non si stava rivolgendo a me! All’interno della classe c’era anche una donna che aveva già portato a termine il corso per insegnanti con Drunvalo, e le chiesi dunque che cosa ci facesse lì: doveva rifare il corso un’altra volta, prendendovi parte in qualità di osservatrice, per poter poi conseguire la certificazione di facilitatore!

Una volta imparati i fondamenti della MerKaBa, nel dicembre del 1994, mi iscrissi subito di nuovo al corso! Jeff, l’insegnante, mi chiese: “Perché ti riscrivi al corso? Non l’hai già fatto?”. “Certo, l’ho già fatto.” Risposi restando sul vago, non mi andava di sentirmi muovere le stesse obiezioni che gli avevo sentito rivolgere a quella signora a dicembre. Ma lui insistette: “Ci tengo davvero a saperlo.” Mi decisi allora a dargli una spiegazione: “Ho intenzione di diventare un facilitatore, so che per farlo è necessario seguire il corso due volte.” Replicò: “Non stiamo preparando altri facilitatori.” Risposi di getto: “Questa è la tua versione della realtà, io ne scelgo un’altra.” Entro sei mesi da allora, avevo già portato a termine il corso e ottenuto la certificazione da Drunvalo! Si trattò dell’ultimo corso tenuto da Drunvalo in persona.

Ma non finisce qui, accaddero altre vicende che avevano qualcosa di magico. Drunvalo chiese a ognuno di noi di assumere un impegno: promisi quindi, al termine del corso, di diffondere la MerKaBa a milioni di persone. Non avevo idea, all’inizio, del motivo per il quale presi quell’impegno, né tantomeno di come ci sarei riuscita. Eppure, se ora ripenso a questi quindici anni spesi tra viaggi e lezioni, ai tempi non avrei mai

immaginato che per dedicarmi a questa vocazione avrei finito col rinunciare al mio lavoro a tempo pieno in azienda, per altro ben pagato! Posso anche dire che sono ormai molti i facilitatori che hanno appreso i primi rudimenti della MerKaBa proprio da me.

Ho continuato a insegnare in questi corsi, grazie anche alla fortuna di avere un lavoro che prevedeva un generoso quantitativo di ferie, ben tre settimane. Io le prendevo tutte usufruendone un giorno per volta, sempre di venerdì, giornata che dedicavo ai viaggi per raggiungere le sedi dei seminari, per poi ritornare la domenica sera o di primo mattino il lunedì!

Lavoravo come direttrice dello sviluppo e mi occupavo di raccolta fondi. Mi sono avvalsa della MerKaBa per andare a infoltire la schiera di donatori. (Vedi il Capitolo Sei, Programmazione della Merkaba.) Nel giro di soli quattro anni sono riuscita a centuplicare la lista originaria dei donatori. Il nuovo direttore dello sviluppo, un anno dopo che me ne ero andata, mi chiese spiegazione del fatto che, una volta venuto meno il mio supporto, il numero dei sostenitori si era *dimezzato*. Non gli diedi una risposta chiara, questo è il mio approccio riguardo a certe informazioni che considero sacre. A meno che tu non frequenti un mio corso, devi interrogarmi più di una volta prima che mi decida di consegnarti le mie conoscenze spirituali. Di solito già alla prima domanda gli interlocutori si rendono conto di essere di fronte a qualcuno di diverso. Del resto potrebbero anche non essere pronti a sentire la risposta! Puoi avere la certezza del loro interesse solo se chiedono una seconda volta.

Una volta abbandonato il posto di direttrice dello sviluppo presso quella piccola organizzazione filantropica locale, iniziai a lavorare per un'asso-

ciazione commerciale in qualità di manager degli affari normativi. Prima di accettare questo nuovo lavoro, mi servii della MerKaBa per riuscire a trovarne uno dove potessi essere amata dai colleghi almeno quanto li avrei amati io. E nel nuovo posto quel desiderio fu esaudito appieno! Parlai loro dei seminari dei quali mi occupavo, ed ebbi così la possibilità di svolgere entrambi i lavori. Intanto il mio amore per i seminari che tenevo cresceva sempre più! Trascorso un anno, mi resi conto che avrei dovuto dedicarmi ai corsi full time: quando accettai di farlo e passai ai fatti, rassegnando le dimissioni, mi venne anche offerta la possibilità di ricevere una buonuscita, e accettai di corsa!

Il primo anno organizzai un seminario ogni weekend. Mi preoccupai di riuscire a mantenere un bilancio positivo dal punto di vista economico, e calcolai che con una media di un seminario alla settimana il guadagno sarebbe stato assicurato. Non andò esattamente sempre così, la famiglia e gli amici mi furono di grande aiuto per non fare debiti! Avevo registrato il CD sulla MerKaBa, mentre ancora ero assunta presso il precedente posto di lavoro, e avevo preso accordi per una campagna pubblicitaria a livello nazionale con il *Sedona Journal of Emergence*. Ricordo ancora quella prima istruzione che ricevetti dal mio Sé Superiore, che mi suggerì di spendere duecentocinquanta dollari al mese per promuovere il seminario sul *Sedona Journal*: a quei tempi mi sembrava di lasciarci una fortuna!

Quando apprendemmo la Meditazione MerKaBa, nel 1994, non ci fu accordata l'autorizzazione ad *attivarla*: non ci fu insegnato come portare a termine gli ultimi tre respiri. Ci dissero: "Aspettate, finché non ve ne darà il permesso il vostro Sé Superiore." Ma nessuno ci anticipò o ci diede

informazioni sulle modalità con le quali il Sé Superiore ci avrebbe fornito il consenso a procedere!

Strinsi amicizia con John Ammond, che frequentò il corso nel mio stesso periodo. Una sera mi chiamò per chiedermi: “Hai ricevuto il permesso da parte del Sé Superiore di attivare la MerKaBa?” “Sì” risposi. “E l’hai attivata?” “No.” “E perché no?” insistette. Ero quasi certa che il Sé Superiore mi avesse accordato il permesso, pensavo che mi avesse detto “Sì”, ma non ne avevo la certezza al cento per cento. Non passò molto tempo da quell’episodio, che attivai la MerKaBa.

Questo divenne uno dei miei obiettivi: scoprire un modo per poterlo sapere con certezza, per poter entrare in connessione con il Sé Superiore. Come si manifestava? Come si percepiva? Non sono molto dotata in quanto a capacità visive, e fui l’ultima tra i diciassette partecipanti della mia classe a riuscire negli esercizi sul “colore” ai quali ci dedicammo durante il primo corso di MerKaBa.

Chiesi e ottenni supporto diretto per riuscire a sviluppare una simile connessione. Lo scopo che perseguivo era quello di mettere a disposizione dei miei studenti una sorta di biblioteca dove potessero trovare gli strumenti con i quali riconoscere con certezza assoluta che le indicazioni del Sé Superiore erano reali, provate e autentiche. Nelle pagine che seguono condividerò tali strumenti con te e metterò a tua disposizione esempi ed esercitazioni tali da garantire un alto livello di precisione. Che sollievo sapere che potrai farlo!

A mio modo ero molto razionale, al punto da sentire che come me c’erano molti altri professionisti che desideravano avere le prove della

geometria sacra, di quei particolari codici utilizzati per attivare la MerKaBa e di tutto il resto. Si tratta proprio delle prove contenute tra le pagine di questo libro.

Sono così grata di poter condividere con te queste nozioni. Ci sono voluti anni di studio e l'incontro con migliaia di studenti, ognuno dei quali mi ha insegnato qualcosa. Avendo l'occasione di facilitare un così grande numero di individui, la conoscenza è penetrata dentro di me. E tu, caro lettore, trarrai beneficio da tutti quelli che ti hanno preceduto. Se incontri uno dei miei studenti, ringrazialo da parte mia!

Quando ero ragazza era molto faticoso condurre ricerche in biblioteca. In pratica c'era un cartoncino corrispondente a ciascun libro! Dovevamo andare a pescare quello che cercavamo in mezzo a migliaia di cartoncini, dentro a enormi schedari. Al giorno d'oggi per ottenere quella stessa informazione stampata su un foglio ci vogliono circa tre secondi. Potremmo arrivare agli stessi identici risultati di ricerca, ma a te non toccherebbe fare la fatica che ho fatto io. Anche questo libro ti permetterà di risparmiare tempo. Grazie agli strumenti e agli esempi pratici che troverai di seguito, a te l'apprendimento non risulterà difficile quanto lo è stato per i tuoi predecessori! E allora, cominciamo!

La storia della MerKaBa

Si tratta di un argomento di notevole portata. Metto qui a disposizione quanto ho appreso nel corso di anni di dedizione alla MerKaBa, in qualità sia di insegnante che di praticante. La MerKaBa è un Corpo di Luce, o Corpo

Luce. Si attiva in virtù di un campo geometrico presente attorno al corpo. Tutti noi abbiamo tale campo, e venirne a conoscenza è un'esperienza di reminescenza: una volta che ti sei "ricordato" la MerKaBa, puoi scegliere di attivarla ogni giorno, finché non rimane attiva da sé, in via permanente.

Non so perché a Drunvalo venne in mente di far ruotare la MerKaBa, forse in virtù della sua formazione di fisico. So solo che la rotazione è azzeccata. Viene spiegata anche nello Zohar, dove si trova un riferimento alla MerKaBa e ai quattro cerchi che ruotano senza spostarsi, quindi ritengo che le informazioni delle quali disponiamo oggi siano corrette, e che fossero già note in qualche forma molto prima che la MerKaBa arrivasse a essere alla portata della gente comune, come me e te.

La MerKaBa è citata anche nell'Antico Testamento, in Ezechiele 1:10. Quel trono posto sopra il cocchio rimanda al primo capitolo di Ezechiele, e si tratta di quello stesso trono glorioso che è stato fonte di antiche tradizioni mistiche e varie rappresentazioni visive. Alcune versioni eliminano la parola MerKaBa, in riferimento al veicolo. Ma si trattava proprio *a tutti gli effetti* del cocchio visto da Ezechiele.

Stando alla tradizione più tarda, che troviamo nello Zohar, secondo quanto scritto dal cabalista spagnolo Moses de Leon, la *Visione di Ezechiele* riguardava un veicolo volante. Io personalmente ho sempre interpretato la MerKaBa proprio come un veicolo volante, che ognuno si costruisce da sé e per se stesso. Sono certa che tutti coloro i quali ne erano a conoscenza sapevano anche, o supponevano almeno, che esso a un certo punto sarebbe stato destinato all'uomo. In Ezechiele, gli viene anche ordinato di assorbirne una parte.

Ora so che quello che ricordiamo e attiviamo non è altro che un rivestimento relativo alla Quinta Dimensione. Non è necessario *acquisirlo*, perché è già a nostra disposizione. Proviene “dal futuro”, da una versione più progredita di noi stessi. Tale elemento, congiunto alla griglia della coscienza di Cristo presente attorno alla Terra, ci assicura la possibilità di effettuare l’Ascensione. Si potrebbe paragonare a una quota annuale che viene accantonata per l’istruzione di un figlio: gli insegni un buon metodo di studio e paghi in anticipo per il percorso scolastico che farà, in tal modo gli assicuri di arrivare alla laurea.

Ciascuna versione della MerKaBa nella letteratura sacra contiene riferimenti agli angeli. Si tratta di un particolare di rilievo per numerose ragioni. Drunvalo ha sempre citato due angeli, che gli hanno insegnato il metodo e gli hanno suggerito come metterlo a punto. L’Arcangelo Michele mi è rimasto accanto nel corso di tutta la vita, in particolar modo quando mi sono dedicata all’insegnamento della MerKaBa. Mi si è palesato nel corso della stesura di questo libro, presentandosi come autentico sostenitore della MerKaBa nel testo della dedica a pagina 6.

Il primo documento conosciuto della tradizione gnostica giudaica, il *Sefer Yetzirah* [Libro della Creazione], annovera la MerKaBa tra gli *elementi* (tra i quali troviamo anche le virtù, o i Sephirot e così via), e le relazioni che intercorrono con le lettere dell’alfabeto ebraico, con la cosmogonia e con l’antropogenesi.

Ma in cosa consistono tali “elementi”? Io li immagino come dei “pezzi” utilizzati per costruire l’Universo. Il fatto che la MerKaBa venga annoverata tra gli “elementi” significa che essa appartiene all’insieme dei “pezzi

fondamentali”, è catalogata tra i materiali di costruzione necessari all’Universo. È per questo motivo che risulta tanto significativa. Ed è per questo che ricordarla e attivarla può portare a cambiare la propria vita e a migliorare la pratica spirituale alla quale ti dedichi.

Secondo quanto sostenuto dal mistico spagnolo, la visione nel suo insieme, comprese le orbite planetarie e l’intero sistema solare, può essere definita Merkavah, o Cocchio di Dio. Il tutto richiama la fotografia della Galassia Sombrero, famosa raffigurazione della MerKaBa. Vale inoltre la pena di sapere che una delle branche della Kabala ha proprio a che fare con le arti e le scienze di quei piani, che stanno sotto i paradisi, e viene anche chiamata MERCAVAH.

In definitiva, la MerKaBa trae ispirazione da Ezechiele 1:10 e si connette al *Libro della Rivelazione*. Si tratta di un veicolo sostenuto e trainato da cherubini, ma allo stesso tempo è anche il trono, ed è quella “seppur flebile voce” con la quale Dio si è manifestato a Elia. Forse non è altro che quello che chiamiamo Sé Superiore, per usare il linguaggio contemporaneo.

Tutto ciò ti confonde? Sì, è per questo che Drunvalo dice che si tratta di un veicolo, ma in realtà potrebbe essere qualsiasi cosa! Certo è che siamo di fronte a una apparizione, perché è davvero un rivestimento appartenente alla Quinta Dimensione che, una volta ricordato e attivato, permette a chi se ne ricopre di compiere ciò che prima gli era impossibile.

I dati storici sono approssimativi

Per quanto ho modo di capire, questo trono/cocchio rappresentò un importante soggetto di meditazione in epoca antica, così come nell'esoterismo giudaico medioevale e nel misticismo, mentre i custodi dell'ortodossia rabbinica tesero a scoraggiare tali forme di speculazione e di indagine.

Nella *Mishnah* si suggerisce addirittura che gli uomini saggi non debbano condividere la conoscenza della Merkavah con chi sia meno sapiente di loro. Potrebbe essere questo il motivo per il quale si trovano così pochi scritti a riguardo. Trovo condivisibile tale limitazione, perché io stessa sono giunta a capire quali potenzialità essa racchiude!

So che si tratta di un sistema piuttosto difficile da attivare. Posso darti prova di quali profondi cambiamenti riesca a provocare per te e dentro di te. Ci ho lavorato in prima persona dal 1994 e so con certezza che rappresenta un valido modo per connettersi con l'intera realtà, così come con il proprio Sé Divino. Si tratta della cosa più notevole che mi sia mai capitata. Non interferisce con nessun'altra pratica spirituale, bensì la eleva, quale che sia quella a cui ti dedichi.

Nei *Manoscritti del Mar Morto* troviamo un testo che arricchisce di significato quanto tramandato nel corso della storia. Cito il passo per intero, come segue:

I ministri del Volto Glorioso nella dimora degli dei della sapienza si prostrano innanzi a lui e alle benedizioni dei cherubini. Allorché si rialzano, si ode una flebile voce e riecheggia una lode diffusa: quando ripiegano le ali, si sente una sottile voce divina.

I cherubini benedicono la visione del Trono a Cocchio (Merkavah) che si staglia sul firmamento e lodano la maestosità del cielo in fiamme dietro il seggio glorioso.

E tra le ruote in movimento vanno e vengono gli angeli, proprio come in una visione dei più santi fra gli spiriti; e in mezzo a loro scorrono quelli che sembrano rigagnoli di fuoco, come bronzo ardente, e si irradiano molteplici colori stupendi, che sgorgano dalla sapiente mescolanza di meravigliosi pigmenti.

Gli spiriti del Dio Vivente si muovono senza sosta insieme al meraviglioso Cocchio glorioso. La loro partenza tumultuosa è accompagnata dalle benedizioni sussurrate, e continuano a venerare il Santo sulla via del ritorno.

Ascendendo, essi sorgono meravigliosamente; quando si fermano, si immobilizzano. La lode gioiosa si interrompe, e si ode una sottile voce che benedice tutto il regno di Dio.

Risuona un elogio, che emerge dal centro del loro luogo di culto. E ognuno dal proprio posto, tutti, nessuno escluso, canta inni di lode.

Perché è stata scelta una combinazione di elementi tratti dalla tradizione indù, egiziana, ebraica, tibetana e da altre culture per elaborare questa forma di meditazione?

Qualcuno potrebbe sostenere che la religione, come le religioni nazionali, ponga l'accento sulla purezza delle origini. Da parte mia credo che questo concetto sia stato mitizzato. Ed ecco perché. Più ci addentriamo nella conoscenza delle religioni, più ci rendiamo conto che nelle cosmologie proposte riaffiorano quelle precedenti, mettendo così in luce i tratti ricorrenti di ognuna.

Le religioni, per la gran parte, traggono elementi dalle tradizioni antecedenti. Così anche la religione cristiana, per portare un esempio desunto dalla nostra cultura. Le ricerche hanno dimostrato che il Cristianesimo prende in prestito elementi della tradizione ebraica (tra l'altro non interpretandoli in modo corretto). Allo stesso modo, molti fattori della tradizione ebraica risalgono a cosmologie precedenti.

Un'ampia fetta della cultura ebraica è identica a quella dell'antico Egitto. Per esempio, alcuni stralci del *Libro di Salomone* sono stati desunti parola per parola da un testo antico scritto da Amenemope, un saggio egiziano.

Ricerche più approfondite sull'opera di Amenemope dimostrano inoltre che egli attinse a un testo ben più antico, chiamato *Gli Insegnamenti di Ptah-Hotep*, che risale a qualcosa come duemila anni prima del tempo di Re Salomone.²

2. James Breasted, *The Dawn of Consciousness*.

Come e perché sono stati scelti proprio quelli tra centinaia di mudra?

Parte I. I primi sei respiri: I mudra relativi ai primi sei respiri sono collegati ai meridiani del corpo che scorrono attraverso le dita. I meridiani sono sei, uno dei quali è ridondante e non è abbinato a nessun dito. Inoltre, il numero sei rimanda direttamente ai sei punti del Tetraedro Stellare. Sono otto i punti coinvolti quando si lavora sul Tetraedro Stellare, ma due di essi risiedono sugli assi e vengono purificati a ogni pulsazione. È possibile ripetere gli stessi mudra e gli stessi respiri in un'unica soluzione passando per tutti e sei, o per tutti e otto se preferisci, ma non è necessario.

Parte II. Respiri dal settimo al tredicesimo: Per quanto riguarda i respiri che vanno dal settimo al tredicesimo, il mudra del pollice con l'indice e il medio rappresenta un bilanciamento tra gli elementi maschili e femminili e l'elemento neutro. Uno degli obiettivi della respirazione che prendiamo in esame è quello di raggiungere un perfetto equilibrio, un bilanciamento che coinvolge ogni singolo aspetto della persona, con se stessa e *dentro* se stessa.

Parte III. Quattordicesimo respiro: L'ultimo mudra, che viene messo in opera a partire dal quattordicesimo respiro, è in grado di bilanciare sia la componente maschile che quella femminile, in base a ciò di cui l'individuo ha bisogno. Ognuno ha la facoltà di scegliere l'uno o l'altro fattore. Questo mudra prevede che si metta sopra la mano destra, oppure la sinistra. La maggior parte degli uomini sceglie di mettere sopra la sinistra,

mentre le donne tendono a sovrapporre la destra. Ma potresti anche fare il contrario. Mettendo sopra la mano destra si aggiunge energia maschile al campo, mentre mettendo la mano sinistra si potenzia quella femminile. È consuetudine che le donne necessitino più di energia maschile, e viceversa. In caso di un soggetto omosessuale, la situazione si inverte.


Il mudra alternativo per il quattordicesimo respiro

Questo mudra mi è stato donato. Mi sono interrogata a fondo sul perché mi fosse stato mostrato qualcosa che non si integrava con gli insegnamenti impartiti da Drunvalo. Quando, nel 2001, ci incontrammo in occasione di una riunione di facilitatori, mostrai a Drunvalo il mudra alternativo. Si rivolse subito al gruppo e disse ai presenti: “Ascoltatemi, da ora in poi potete realizzare questo mudra come alternativa dal quattordicesimo respiro in poi.”

Tale mudra si forma ponendo le punte delle dita di una mano negli spazi in mezzo alle dita dell'altra. Togliti prima tutti gli anelli, se ne indossi. Per sapere se lo stai realizzando in modo corretto devi farlo davanti a un lavandino: le dita devono essere a stretto contatto con la pelle in mezzo a quelle dell'altra mano, e prova a vedere se riesci a trattenere l'acqua. Se non perdi gocce significa che lo stai facendo nel modo giusto. Questo mudra asseconda allo stesso tempo sia l'energia maschile che quella femminile.

→ CHIAVE

→ **Un buon momento per entrare in contatto con il tuo Sé Superiore è dopo il quattordicesimo respiro.**

 Nel Capitolo Quattro trovi le indicazioni per sviluppare il Contatto con il Sé Superiore.

Hai mai sentito la metafora secondo la quale la MerKaBa può essere paragonata a una macchina?

La MerKaBa è a tutti gli effetti un veicolo, quindi può anche essere pensata come una macchina. Durante la Parte I, vale a dire durante i primi sei respiri, è come se portassi la macchina a far lucidare. Con la seconda sezione di Respiri, la Parte II, cioè dal settimo al tredicesimo, possiamo dire che è come se le facessi fare il tagliando dei centomila chilometri. Nella Parte III, ovvero con il quattordicesimo respiro, fai rifornimento alla vettura, e, con il quindicesimo respiro, la metti in moto. Con il sedicesimo respiro inserisci la marcia, e con il diciassettesimo premi l'acceleratore.

Gli ultimi tre respiri

Nel corso dei miei viaggi per insegnare la MerKaBa mi è capitato di essere invitata a Itaca da un signore che lavorava a Cornell. Si occupava dell'acceleratore dei fasci di particelle, e si offrì di farmi fare un giro nel laboratorio. Quello che scoprii presso l'impianto pose una chiave di volta alla MerKaBa: infatti trovai alcune importanti prove.

Il quindicesimo respiro rappresenta l'attivazione dei due tetraedri stellari che ti circondano, che ruotano nei due sensi opposti: sono i due tetraedri che appartengono a un sistema più esteso, quello che hai messo in atto con le parti precedenti della meditazione. A quale velocità possono arrivare? La rotazione raggiunge automaticamente una velocità pari a un terzo della velocità della luce. Ovvero la tua volontà di "avviare il motore" ha

come effetto quello di produrre un'accelerazione che vale un terzo rispetto al movimento della luce.

In occasione di quella visita ho appreso che quando un elettrone “devia” dal campo di rotazione che gli è proprio si muove a una velocità pari a un terzo di quella della luce! Quindi, quando arrivi al quindicesimo respiro della Merkaba, non hai ancora conseguito un “sistema completo”, ed è per questo che la rotazione avviene proprio a un terzo della velocità della luce, ovvero la stessa velocità dell'elettrone “errante”. Wow.

Arrivati al sedicesimo respiro si realizza il rapporto 34/21. Questo rapporto, secondo Drunvalo, riflette con precisione la localizzazione e la sfumatura proprie della Terza Dimensione, nella quale viviamo. L'unità di misura utilizzata per il DNA è l'angstrom. Un angstrom corrisponde a 10^{-10} metri, quindi è così piccolo che non può essere percepito a occhio nudo.

Oggi che abbiamo a disposizione le fotografie del DNA sappiamo che l'altezza e la larghezza delle stringhe sono rispettivamente 34 e 21 angstrom. Anche se si tratta di particelle minuscole, la loro misurazione ci fornisce questa proporzione esatta. Può essere una semplice coincidenza? È molto difficile. È per questo che resto sempre attonita di fronte a chi suggerisce l'idea di modificare i codici, o di fronte a chi l'ha magari già fatto! Sono codici connessi direttamente con il mondo fisico, e la scienza ce ne dà ulteriore conferma. Chiunque tenti di realizzare la MerKaBa con i numeri della Cabala o con i numeri del Maestro è del tutto fuori strada.

Anche se queste serie di numeri (sia quelli del Maestro che quelli della Cabala) sono sacri, non presentano un collegamento diretto con il corpo

e quindi non funzionano. In alcuni casi possono anche creare gravi danni. Ti raccomando di non modificare i codici della MerKaBa seguendo altre numerazioni, perché può derivarne grande dolore. Potresti contrarre malattie fisiche o mentali, o peggio.

Il diciassettesimo respiro attiva una relazione pari a $9/10$ la velocità della luce. Il Tetraedro Stellare del Corpo Mentale è l'unico che ruota a $9/10 C$ (la velocità della luce). Il Tetraedro Stellare del Corpo Emozionale ruota a $9/10 C$ diviso $34/21$ ($1,61904761904\dots$). Ciò significa che il Tetraedro Stellare del Corpo Emozionale ruota a $0,55588$ rispetto alla velocità della luce (ovvero, è più lento). Il rapporto $9/10$ è la stessa esatta velocità con la quale gli elettroni si spostano attorno al nucleo dell'atomo. Perché tutto ciò è tanto rilevante? Perché dimostra che la relazione che andiamo creando è sacra e che può essere riscontrata in TUTTA la natura. A che velocità i fisici stanno accelerando le particelle nel laboratorio di Itaca? Hai indovinato: $0,9$ velocità della luce. E perché mai avrebbero scelto quella velocità? Penso che sia perché sono in cerca dell'informazione che li aiuti a identificare le differenze riscontrate tra il livello quantistico (subatomico) e il mondo "reale" in cui viviamo. Si tratta di una delle domande fondamentali della meccanica quantistica: come è possibile che il mondo che vediamo sia tanto e profondamente diverso dal livello quantistico (subatomico)?

Come potrai sapere se la MerKaBa che attivi è permanente?

Risposta: chiedilo al Sé Superiore

Non esiste metodo più efficace per dare una risposta a tale domanda. Nessuna ricerca, per quanto approfondita, e nessun altro parere a riguardo, ti permetterà di verificare se la tua MerKaBa sia o meno permanente. Qualcuno ha detto : “Be’, me ne accorgerò se sarà presente in ogni momento.” Sì, è vero, ma se invece tu fossi uno di quegli individui che non “sentono” la MerKaBa? È piuttosto comune rispondere all’obiezione in questo modo: “Allora mi accorgerò di quando si disattiva.” A mio parere non tutti hanno la capacità di percepire la MerKaBa in tale modo. Qualsiasi tipo di percezione fisica è inferiore alla conoscenza. La conoscenza deriva dal Sé Superiore, e non necessita di prove ulteriori.

Nel Capitolo Quattro apprenderai un protocollo preciso su come entrare in connessione con il tuo Sé Superiore, con una precisione pari al cento per cento. A lungo andare, la pratica quotidiana della MerKaBa ti porterà a raggiungere uno stato di attivazione permanente.

I coni purpurei che sgorgano dalla MerKaBa

Se guardi i video di Drunvalo tante volte quante l’ho fatto io (e penso di averli visti più di seicento volte!) comincerai anche tu a vedere dettagli dei quali nemmeno Drunvalo si è mai accorto! Quando li rivedo, mi sov-

vengono tante intuizioni e informazioni. Gran parte delle informazioni contenute in questo libro derivano proprio da un incredibile stato alfa nel quale cado quando vedo quei filmati! Un dettaglio che l'autore ha messo in luce, sebbene non l'abbia mai spiegato, è quello dei coni purpurei: questi apparvero nel software di emulazione che ha scritto e utilizzato per i video del seminario. Un giorno quei coni porpora mi hanno parlato e mi hanno mostrato da dove arrivano!

Puoi cominciare tracciando nell'aria alcune linee, a partire da ciascuno dei bordi dei tetraedri. Il modo migliore per visualizzarle è attaccare degli stuzzicadenti lungo i bordi della MerKaBa di cartone e poi farla roteare, immaginando che ce ne sia una che rotea alla tua destra (il Tetraedro Stellare del Corpo Emozionale) e una alla tua sinistra (il Tetraedro Stellare del Corpo Mentale), attorno a una che resta ferma. Tutto a un tratto vedrai proprio gli stessi coni che il software di Drunvalo ha riprodotto! Il sistema produce dei coni, che appaiono un poco spostati rispetto al centro. A un esame più approfondito vedrai che si tratta di campi rotatori secondari, creati dal bordo del campo del Tetraedro Stellare!

Un motore di automobile a quattro cilindri crea un campo secondario controrotante all'interno della piattaforma del motore. Chiunque abbia avuto modo di mettere mano a una vecchia auto ha dovuto usare una "luce ritmica" stroboscopica per controbilanciarlo e per mantenere una risonanza armonica. Si parla in questo caso di armoniche del motore. Quindi il campo secondario della MerKaBa crea una "risonanza armonica" che stabilizza e armonizza ogni elemento al proprio interno.

La richiesta che rivolgo a te

Ogni insegnamento proposto in questo libro ti viene offerto in una precisa sequenza. La successione dei passaggi è rigida. Fin dal 1995 ho lavorato per sviluppare, comprendere e insegnare i passi che devono essere mossi per proseguire lungo questo percorso. Si tratta di istruzioni che non vanno prese alla leggera.

Se segui le linee guida contenute in queste pagine, verrai ampiamente ricompensato. Conseguirai risultati incredibili nel costruire una connessione autentica con il Sé Superiore, che ti mostrerà la via nei momenti di confusione, e molto, molto altro ancora!

Tanti, tra voi, saranno oltremodo impazienti di pervenire alla conoscenza, al punto che potrebbero essere tentati di andare avanti e arrivare direttamente “al nocciolo” della questione, per poi pensare di avere ottenuto i risultati desiderati. Ma proprio come chi si dedica al body building sa che non si possono truccare i risultati, così anche tu non puoi correre avanti o ridurre gli sforzi necessari per arrivare alla meta: sappi che soltanto un impegno sincero può farti arrivare all’obiettivo al quale ambisci.

Se sei sincero e desideri davvero costruire una MerKaBa che ti permetta di arrivare alla conoscenza di cui senti la necessità, che ti faccia vedere ciò di cui hai bisogno o essere dove vuoi, allora segui le indicazioni pratiche fornite in questo libro, e i risultati lasceranno sbalordito persino te.

La MerKaBa è un meraviglioso strumento di manifestazione. Fin dagli anni Settanta mi sono dedicata allo studio delle manifestazioni. Sono profondamente convinta che la MerKaBa sia il mezzo più efficace di tutti per

favorire le manifestazioni e per far avanzare l'umanità verso l'Ascensione.

Senza la MerKaBa, non sarei stata in grado di perseguire tutti i risultati che ho ottenuto nel lasso di tempo in cui l'ho utilizzata (vale a dire dal 1994). Sono in debito verso coloro i quali mi hanno preceduta, verso quanti si sono applicati per raggiungere la saggezza e per metterla a disposizione delle masse. È con grande piacere che ti offro il mio aiuto, perché tu possa mettere in pratica le nuove conoscenze acquisite, grazie alle quali riuscirai ad approfondire ciò che hai già compreso. Tutto ciò che ti serve per entrare in piena connessione con la realtà che ci circonda è custodito in questo libro.

Quando Drunvalo avviò per la prima volta l'insegnamento della MerKaBa, ritenne che, grazie all'intuizione, ognuno avrebbe capito quale uso avrebbe dovuto farne. Ritengo che ciò si basi su una ragione specifica, che si cela in parte nella missione della griglia della coscienza di Cristo. Di quest'ultima parlerò diffusamente nel Capitolo Tredici.

Il diciottesimo respiro

A coloro i quali pensano di avere trovato la chiave per il diciottesimo respiro e che abbiano provato a metterlo in atto, auguro ogni bene. Si tratta di una questione piuttosto sfuggente. Più lo si insegue, più si cela. Cerca piuttosto di raggiungere l'Ascensione utilizzando gli strumenti che trovi nel libro. La mia richiesta è che segui i passaggi di questo processo graduale. Qualcuno tra voi li padroneggerà prima degli altri, e non c'è problema; basta non saltarli perché non sarebbe una buona idea. Sarà il diciottesimo respiro a trovare te, quando sarai pronto.

Un passo per volta

Trovi i passaggi per conseguire la conoscenza del Sé Superiore nel Capitolo Quattro. Ricorda che la MerKaBa è viva. Imparerai a creare i tuoi programmi personali, in armonia con l'Universo.

Non basta sapere come programmare la MerKaBa, bisogna anche sapere quale scopo si vuole raggiungere, e devi imparare a capire che si possono anche commettere errori nella creazione. È tua la responsabilità di fare tutto quanto è in tuo potere per massimizzare la comprensione, e prevenire così errori superflui. Un modo per essere certo di essere in armonia con le disposizioni fornite è quello di seguire con attenzione le istruzioni contenute nel libro.

Lo scopo di quest'opera è l'elevazione dell'umanità. Tutti i facilitatori saranno d'accordo nel dire che condurre i Seminari Fiore della Vita è un lavoro che si fa con passione. Chiedi a un qualsiasi facilitatore se abbia mai guadagnato qualcosa da questa attività, e ti riderà in faccia; non perché tu sia buffo, ma perché si tratta di una questione con la quale si scontrano ogni giorno, nel desiderio di raggiungere gli individui che a loro parere necessitano di tali informazioni. Il loro obiettivo non è certo quello di fare soldi.

Ritengo che condividere queste conoscenze aiuterà molte persone. Ho avuto innumerevoli esperienze con vari partecipanti ai seminari nel corso del mio lavoro sulla MerKaBa, e ho scoperto che la consapevolezza del gruppo porta come conseguenza l'acquisizione di nuove conoscenze.

Ho preso appunti meticolosi per anni, col desiderio di poter condividere con te un breve stralcio che sia un esempio di quello che può accadere,

di quello che già è accaduto, e di come puoi fare tesoro delle esperienze di chi ti ha preceduto.

Droghe e altre sostanze stimolanti: informazioni molto importanti

Una volta uno studente mi ha scritto chiedendomi se potesse fare uso di determinate droghe per potenziare la sua pratica spirituale. Quanto segue è tratto dalla risposta che ho riservato a tale persona, ma potrebbe andare bene anche per te.

“I sacri doni di Madre Terra sono proibiti, se non vengono usati sotto la guida e iniziazione di uno Sciamano Anziano. Non è mai opportuno fare uso di droghe che alterino la mente terrena, non basta che derivino da Madre Terra!

La conoscenza di queste droghe, in grado di alterare il pensiero, è giunta a noi attraverso gli Sciamani, e non deve mai essere oggetto di un uso arbitrario. Gli Sciamani che se ne servono lo fanno solo dopo anni di allenamento, e dopo aver praticato per ore e ore cerimonie di purificazione allo scopo di preservare la sacralità dello spazio che li circonda.

Quando si dedicano a tale pratica, riescono ad approdare in aree sacre per loro e per le persone con le quali si trovano a lavorare. Creano così un ambiente idoneo attorno a te e a tutto il gruppo, spesso pregando e celebrando cerimonie con molte ore di anticipo.

Si tratta di sostanze che non devono mai essere utilizzate a scopo ludico, e che comunque non devono mai, mai, mai essere assunte abitualmente.

Quando ti viene proposto di usarle, è solo per innescare la connessione tra te e il Divino, per consentirti l'esperienza di iniziazione. Non dovrebbero mai essere utilizzate con regolarità.

Sono sostanze in grado di alterare la tua essenza. Utilizzate con moderazione, come all'interno della tradizione maya, africana e delle popolazioni native d'America, possono anche avere qualche vantaggio. Se usi queste essenze terrene, scherzi col fuoco, e ti esorto a trovare il modo di liberarti dalla loro dipendenza e a smettere di assumerle. E in cuor tuo sai bene che si tratta di una dipendenza a tutti gli effetti, altrimenti il tuo spirito, ora dischiuso grazie alla MerKaBa, non ti avrebbe indotto a scrivermi una seconda volta in merito a tale questione.

La MerKaBa proviene dal futuro ed è quindi molto più evoluta del tempo presente. Proprio in virtù del fatto che proviene dal futuro (da una versione di te molto più evoluta e ancora da venire) e che rappresenta un 'veicolo efficace per accedere all'Ascensione' il suo utilizzo è non solo consentito, ma addirittura raccomandato. È per questo motivo che molti individui che hanno attivato la MerKaBa hanno imparato a farlo da un facilitatore: non l'hanno attivata di loro spontanea iniziativa, come avrebbero potuto fare se fossero stati abbastanza evoluti.

È assurdo paragonare la MerKaBa e la sua capacità di consentire l'Ascensione all'effetto che può avere una droga. Non sono certo sullo stesso piano per poter essere messe a confronto! Non appartengono nemmeno alla stessa categoria.

Riferendoti a queste sostanze in grado di alterare lo stato mentale hai detto: 'Riescono a elevare il livello di consapevolezza fino a condurti ai para-

disi, dei quali altrimenti potremmo solo sognare. Le droghe ti permettono di fare queste meravigliose esperienze. (...) Mi chiedo quindi perché insinui che non ci è permesso farne uso. È un po' come annientare i doni di Madre Terra, e quindi negare a noi stessi le potenzialità che ci appartengono.'

Questi strumenti messi a disposizione da Madre Terra non sono stati ideati perché li utilizzassimo al pari di una stampella, con l'effetto di eliminare la volontà e il desiderio di imparare a elevare la consapevolezza senza l'aiuto di supporti esterni.

Metti caso che scoprissi che giocando a carte potresti vincere sempre, semplicemente infilandoti su per la manica un paio di assi: sarebbe opportuno e accettabile continuare a utilizzare questo stratagemma per averla sempre vinta? L'obiettivo che ti poni è quello di diventare un bravo giocatore o quello di vincere a qualsiasi costo? Lo scopo è raggiungere l'Ascensione, o ripiegare su una gitarella verso l'Ascensione, vada come vada?

Grazie per avermi scritto. Ti sono riconoscente, e sono onorata che tu mi tenga in tale considerazione tanto da chiedere di nuovo il mio parere. Ti voglio bene.”

Modifiche alla meditazione MerKaBa

Le persone che apportano modifiche arbitrarie alla Meditazione MerKaBa mi stupiscono sempre. Si contano a dozzine le storie di individui che hanno preso gli insegnamenti divulgati da Drunvalo e li hanno revisionati perché si adattassero ai propri scopi. Può essere capitato anche a te di venirne a conoscenza. Per favore, cerca sempre di metterci un po' di giudizio, quando

ti trovi di fronte a qualcuno che fornisce una propria versione della MerKaBa sostenendo che sia migliore o che sia quella “giusta”.

So di insegnanti della MerKaBa (ma non certificati dal Fiore della Vita) che hanno apportato cambiamenti a certi elementi della meditazione. In ogni caso, nessuno di loro è stato in grado di dimostrare che tali “aggiustamenti” portassero a un miglioramento rispetto alla versione originale, né che abbiano in tal modo facilitato qualcuno nell’intraprendere la strada dell’Ascensione. Inoltre, come già esposto, la formula per attivare la MerKaBa è convalidata dalle conoscenze scientifiche riscontrabili nei fatti. Se hai dubbi a riguardo, ti esorto a rivolgere le domande a un facilitatore certificato, dovrebbe essere in grado di chiarire ogni tua perplessità.

Dato il grande numero di persone che mirano a modificare la natura della MerKaBa, non posso certo pensare di mettermi a controbattere a ognuna di loro. Se non riesci a trovare alcun facilitatore che ti aiuti, puoi rivolgerti a me, scrivendomi un’e-mail a info@maureenstgermain.com.

Stai attento a non cadere in errore, perché la MerKaBa si è evoluta rispetto alla prima versione presentata da Drunvalo. Affronterò il tema nel dettaglio nel corso di questo libro. Ad ogni modo, si tratta di modifiche connesse alla semplificazione della meditazione, man mano che questa si palesava divenendo sempre più tangibile nella realtà in cui viviamo.

E la Fiamma Violetta?

Una volta, una donna mi scrisse che la Fiamma Violetta era un elemento necessario per purificare l’energia della Terra. Più o meno nello stesso

periodo molte persone abbracciarono questo modello di pensiero, e mi informarono che avevano deciso di apportare modifiche alla meditazione, ovvero non avrebbero indirizzato l'energia verso il punto del Tetraedro Terrestre. Era come se qualcuno stesse diffondendo il pensiero che il lavoro di purificazione nella prima parte del processo della MerKaBa fosse pericoloso per la Terra. Nulla di così lontano dalla verità!

Nella cultura sudamericana si tramanda che l'“immondizia” che produciamo, mandata direttamente a Madre Terra, rappresenta una risorsa! È la stessa cosa che avviene con la DeLorean in “Ritorno al Futuro”, la spazzatura viene riutilizzata. I nostri scarti possono essere riciclati e usati in modo opportuno da Madre Terra. Il nome di questa tradizione è “hutchá”.

La Fiamma Violetta è uno strumento meraviglioso, però non fa parte della MerKaBa. La Fiamma Violetta è una elargizione che l'umanità ha ricevuto da Saint Germain e dalla Grande Fratellanza Bianca, perché potessimo avere a disposizione un supporto e un appiglio per oltrepassare la condizione del karma in cui ci troviamo. Anche la MerKaBa è un dono, ma di natura diversa rispetto alla Fiamma Violetta. È uno strumento progredito, appartenente alla Quinta Dimensione. Approfondirai il concetto leggendo i capitoli che seguono.

Più siamo capaci di entrare in connessione con l'*amore incondizionato*, più Madre Terra saprà percepire l'amore che emaniamo. È a questo scopo che la Fiamma Violetta risulta di estrema utilità. È opportuno che essa circonda te, la tua famiglia e i tuoi amici. Ti consentirà di trasformare le paure e i giudizi, permettendoti di essere più felice e di accostarti a ciò che è sacro. Ti raccomando vivamente di fare uso della Fiamma Violetta di

Saint Germain: io l'ho invocata fin dagli anni Ottanta, ottenendo risultati impensabili, avrei storie meravigliose da raccontare a questo proposito.

Ma se si parte dal presupposto che ne abbiamo bisogno, andando a modificare la MerKaBa, si implica che Madre Terra non sia capace di permettere agli individui la purificazione. Cerca di non esprimere giudizi sulle energie che scarichi su Madre Terra, perché essa potrebbe utilizzarle e riciclarle. Non devi per forza fare una commistione tra la MerKaBa e la Fiamma Violetta. La MerKaBa riguarda l'“identità divina”, quindi è già di per sé in completa connessione con Dio. La Fiamma Violetta tramuta le sofferenze umane e le sue manifestazioni in modo che possiamo percepire la connessione con Dio. La Fiamma Violetta rappresenta anche la trasmutazione del karma e costituisce uno strumento straordinario per entrare nella Quinta Dimensione. La MerKaBa è già per sua natura un veicolo della Quinta Dimensione.

L'utilizzo della Fiamma Violetta per portare a compimento la MerKaBa non aggiunge nulla a quest'ultima. La Madre Terra e il Padre Cielo guariscono in virtù dell'amore che vi infondiamo, e non in virtù del nostro giudizio. Non credere che la MerKaBa necessiti di “miglioramenti”, tieni a mente che appartiene alla Quinta Dimensione, così come molti altri strumenti portati nella realtà in cui siamo immersi per poterci consentire di raggiungere il successo.

Si può viaggiare attraverso la MerKaBa?

Viaggiare con la MerKaBa non si riduce solo all'andarsene da un pianeta all'altro, ma significa molto di più: comporta lo spostarsi all'interno di

un campo energetico globale, che non appartiene a un tempo né a un luogo, e che rappresenta una sorta di riferimento geometrico per manifestazioni estreme. Una volta compreso, ciò permette di raggiungere la completa libertà di movimento in piena consapevolezza.

Questo implica che la MerKaBa è in grado di metterti in contatto con la realtà della Terza Dimensione, così che tu possa sempre sapere ciò che ti serve, nel momento in cui ne hai necessità. Il che può aiutarti a manifestare con facilità.

La comparsa di una nuova fonte di informazioni e di una guida

Nel 2004 io e Sarah, la persona che mi ospitava in Atlanta, ci fermammo presso il cantiere di un suo progetto. Decisi di restare in macchina e approfittarne per schiacciare un pisolino, mentre lei incontrava l'elettricista. Mi risvegliai dal sonno con ben stampato in mente una comunicazione ricca di significato: "Marilyn Dumond ha un messaggio per te."

Marilyn, un'astrologa famosa nella città, mi aveva letto l'oroscopo circa sei mesi prima. Da allora non avevo più avuto occasione di parlarle, anche se ci eravamo piaciute e ci eravamo trovate a nostro agio durante l'incontro.

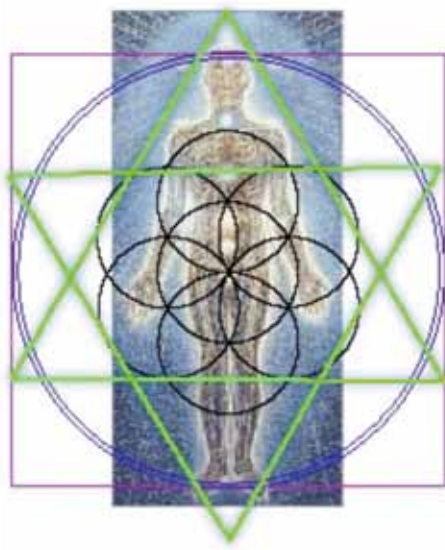
Dopo cena le telefonai, ma parlai solo col marito perché lei aveva avuto una giornataccia in ufficio ed era già andata a letto. Dal momento che suo marito e io ci conoscevamo bene, gli lasciai detto il motivo per il quale avevo chiamato, chiedendogli di farmi ricontattare quando avrebbe avuto tempo.

Il giorno seguente, quando mi richiamò, le domandai se ritenesse opportuno rileggermi l'oroscopo. Rispose che ci stava proprio pensando anche lei! Ma le cose andarono diversamente.

Quando si mise in contatto con le sue guide e chiese loro di aggiornare l'oroscopo per me, le risposero: "Certo che no, abbiamo un messaggio per lei." Erano le stesse identiche parole che erano state rivolte a me! Marilyn non era specializzata nel riportare i "messaggi", per cui restò piuttosto sorpresa da quella richiesta.

Proseguirono informandola che "Maureen sta per avere accesso a una dimensione che era rimasta interdetta all'umanità per milioni di anni. (...) Le sarà assegnata una guida che le resterà accanto per il resto della vita". Parte di quel messaggio non viene riportato qui.

A essere sincera, sono riluttante anche a divulgarne questo stralcio, perché non voglio dare l'impressione di essere migliore degli altri. È mio compito lavorare a favore della conoscenza, ed è un privilegio esserne uno strumento di diffusione. Grazie a te, dal profondo del cuore, per l'interesse che mostri, senza il quale non avrebbe ragione di esserci nessun messaggio.



Sono continuamente sorpresa dal gran numero di persone che mi contattano per mettermi al corrente che un amico ha insegnato loro la Meditazione MerKaBa, o che l'hanno imparata da un libro di Drunvalo.

Chi dovrebbe occuparsi dell'insegnamento della MerKaBa?

Se ti ritrovi in quello che ho scritto fino a qui, fa' un piccolo sforzo per partecipare a un Seminario Fiore della Vita, perché ti arricchirà di una dimensione esperienziale e del bene supremo che puoi attingere solo dalla pratica della MerKaBa.

Sebbene la tecnica di meditazione sia reperibile in internet e nel libro di Drunvalo, quest'ultimo sostiene che sia quasi impossibile imparare la MerKaBa *in modo corretto* da soli!

Lo chiedo sempre: se hai letto le istruzioni nel libro, non hai forse letto anche la raccomandazione di Drunvalo di non avvicinarti a questa disciplina da solo?

Per andare più nel dettaglio, ogni anno tra le migliaia di persone che prendono parte al Seminario Fiore della Vita ce ne sono circa centocinquanta che ammettono candidamente di aver imparato la tecnica prima dell'inizio del corso, facendo ricorso a qualche libro, a qualche insegnante esterno, o a qualche fonte non verificata: di tutte queste persone *solo tre* l'hanno imparata in modo appropriato! Posso dire in tutta onestà che delle persone che hanno partecipato ai miei corsi a partire dal 1995, solo tre avevano capito come utilizzarla correttamente.

Va da sé dunque che, al momento della stesura di questo libro, hai una possibilità su seicentomila di riuscire a imparare il metodo esatto da solo. Sì, è pur sempre possibile, ma comunque non è probabile. In ogni semi-

nario ricordo ai partecipanti che non è loro permesso improvvisarsi nell'insegnamento della MerKaBa ad altre persone. Per molteplici motivi.

Se non la insegni in modo preciso, fai un grave torto a chi la impara, perché si troverà poi a maneggiare strumenti molto potenti senza essere stato istruito a dovere, correndo il rischio di incappare in gravi problemi.³

Se hai diffuso un insegnamento scorretto, sei responsabile degli errori che i tuoi allievi compiranno allorché ne facciano uso sulla Terra, andando a provocare problemi che non si sarebbero presentati senza il tuo intervento.

Può anche darsi che tu ne abbia dato un insegnamento esatto, ma magari hai omesso qualche istruzione fondamentale riguardo all'Apertura del Cuore, all'esperienza di gruppo che si radica nell'energia emotiva, e ad altre numerose esperienze che hanno luogo nel contesto del seminario.

Come può, in buona coscienza, una persona che intende partecipare all'essenza della vita andare contro le disposizioni dell'ideatore di questa tecnica?⁴ A nessuno è proibito imparare la meditazione MerKaBa. Chiunque abbia desiderio di impararla può frequentare un Seminario Fiore della Vita affidandosi a un facilitatore certificato.⁵

Il Gruppo di Ricerca Fiore della Vita si impegna con costanza per istruire gli insegnanti e approfondire le conoscenze a sua disposizione. L'intera organizzazione ha lavorato con dedizione per garantire insegnanti validi, che si dedichino alla missione con amore, e non a scopo di lucro. Ogni

3. Il Capitolo Otto espone più nel dettaglio i problemi fisici sopraggiunti a chi ha fatto un uso improprio della MerKaBa.

4. Nella sua opera, *L'Antico Segreto del Fiore della Vita, Volume 2*, Drunvalo raccomanda di apprendere la meditazione MerKaBa da un facilitatore certificato e attraverso un programma autorizzato dal Gruppo di Ricerca Fiore della Vita.

5. Il sito del Gruppo di Ricerca Fiore della Vita mette a disposizione la lista completa dei facilitatori certificati in tutto il mondo: www.floweroflife.org.

facilitatore ha dovuto spendere migliaia di dollari di tasca propria per frequentare i corsi necessari, e nessuno di loro l'ha fatto per trarne profitto.

Questa è la vera natura di una scuola misterica. Non puoi certo metterti a impartire gli insegnamenti che hai ricevuto sentendoli solo una volta mentre sei ancora un principiante. Gli insegnamenti antichi si fondavano sulla tradizione orale, il che richiedeva che gli studenti ripetessero quanto appreso per centinaia e centinaia di volte durante il corso di studi, di modo che il maestro potesse osservarli e assicurarsi che avessero compreso alla perfezione. Il metodo tradizionale faceva in modo che lo studente fosse in grado di riesporre le istruzioni in modo chiaro e conciso.

In cuor tuo potresti credere di avere compreso con chiarezza gli insegnamenti, ma in realtà non c'è modo di averne prova se non nel lungo termine. Inoltre, non è neanche dato sapere se tu sia o meno in grado di trasporre quanto appreso in un discorso che risulti chiaro a chi ascolta, chiunque egli sia.

Calarsi nel ruolo del Maestro

Assumere il ruolo di maestro comporta una responsabilità potente e significativa. È un compito che viene conferito solo a chi ha superato molteplici prove di iniziazione, provando così il proprio valore e la propria determinazione a diventare studente della Fonte.

Di seguito propongo una domanda che mi è stata posta a questo riguardo:

“Pratico la MerKaBa ogni giorno, con l’ausilio del tuo CD. Ho capito il motivo per il quale ci viene proibito di insegnare le tecniche agli altri, perché non sarebbero pronti a saltare al livello superiore di consapevolezza: lo sono solo dopo aver pagato. O sbaglio?”.

Risposta: Ti sbagli. I soldi NON c’entrano nulla. Chi non paga di tasca propria non si mette d’impegno. Sono molti i modi attraverso i quali si può dimostrare la propria dedizione, il denaro è uno di questi. Ma non è l’unico.

Questo libro contiene materiale avanzato. Gli studenti che sono stati chiamati a studiare insieme a me rappresentano un dono, così come quelli che verranno in futuro. Sono loro che mi consentono di far progredire i contenuti verso un’evoluzione più raffinata. È la loro presenza a trasmettermi le informazioni. È un’esperienza che consente di lavorare con le persone a un livello avanzato. Chi decide di frequentare i corsi Fiore della Vita lo fa perché è pronto e in grado di ricevere nozioni sofisticate. L’intero Pianeta si appresta a riceverle, sono molte le persone che già le hanno accolte. È necessaria questa consapevolezza di base, che agisce come un Codice Sorgente, per poter diffondere certe informazioni, che potrebbero altrimenti causare equivoci ed essere percepite in modo scorretto. Il lettore è avvertito.

Ecco cosa sostiene il Gruppo di Ricerca Fiore della Vita (il corpo certificante degli insegnanti della MerKaBa) sull'insegnamento della MerKaBa:

Fin dal 2002 tutti i nostri facilitatori devono frequentare il seminario Seme della Vita e il Programma di Training apposito. Questa disposizione ha segnato una svolta nella qualità della didattica e da allora sono sempre di meno gli studenti che commettono errori nella pratica di meditazione. È proprio questo che intendiamo quando parliamo di integrità. Per noi non si tratta solo di certificare le persone perché possano informare coloro che non possiamo raggiungere di persona. Sarebbe poco responsabile da parte nostra, e scorretto verso gli studenti che si fidano di noi e sono in cerca di maestri qualificati. È fondamentale che sia mantenuta coerenza negli insegnamenti che ricevono tutti i facilitatori, per questo è stato istituito il Programma di Training per Facilitatori. Il movente non è quello di “fare soldi”, ma di lavorare in nome dell’amore, dal momento che il nostro staff deve dedicarsi per quasi un anno intero a un lavoro extra (che non viene retribuito) per poter prepararlo. Come per tutte le vocazioni della vita, prima di dedicarsi alla missione è necessario frequentare un corso, e qualsiasi scorciatoia finisce col ritorcersi contro chiunque abbia troppa fretta.

Perché frequentare il Seminario Fiore della Vita?

L'iscrizione a un Seminario Fiore della Vita, tenuto da un insegnante certificato, consente di apprendere le tecniche di meditazione in un contesto idoneo e amorevole. Solo così potrai comprendere la complessità

delle tecniche e attivare la MerKaBa in una sessione che di solito dura due giorni e mezzo. Avrai inoltre occasione di incontrare altre persone meravigliose, dalla mente aperta, imparerai alcuni esercizi volti a dischiudere l'animo, e proverai a cimentarti con la MerKaBa finché non ti riuscirà.

Che rischi corre l'autodidatta?

È successo che il fidanzato di una donna, che chiameremo Richard, avesse la capacità di vedere molteplici dimensioni. Aveva questa capacità dalla nascita, ma la viveva con disagio. Decise quindi di non farne uso quasi del tutto, benché non ostacolasse gli interessi della fidanzata in materia.

Questa lavorava nel settore sanitario, era un'infermiera tirocinante, e aveva il dono di essere una guaritrice. Era una persona intelligente e istruita. Decise di apprendere la MerKaBa affidandosi al libro di Drunvalo, ma risultò poi chiaro che stava compiendo alcuni errori.

Il fidanzato, Richard, era in grado di vedere i danni che la donna causava all'interno del proprio campo praticando la MerKaBa in questo modo. Si accorse che la compagna incorreva in certi sbagli, e si rese conto del pericolo al quale si esponeva. Benché non avesse alcun interesse personale nell'isciversi a un Seminario Fiore della Vita, pregò la fidanzata di smettere con le improvvisazioni e di andare a imparare le nozioni esatte da un facilitatore certificato, frequentando uno dei nostri seminari.

In un altro caso una cliente, che si era messa in lista perché le dessi una lettura akashica, durante la sessione chiese alle proprie guide, attraverso

me, perché non riscontrasse alcun miglioramento, benché fosse ormai più di un anno che si dedicava alla pratica della MerKaBa. Venne così alla luce il fatto che si stava accostando alla meditazione in modo del tutto errato, e poteva solo ritenersi fortunata a non essersi procurata alcun danno!

INDICE

Dedica

Prologo

Capitolo Uno: La MerKaBa

Capitolo Due: L'amore incondizionato

Capitolo Tre: L'intonazione e l'Apertura del Cuore

Capitolo Quattro: In contatto con il Sé Superiore

Capitolo Cinque: La connessione con il Sé Superiore

Capitolo Sei: L'abc della programmazione della MerKaBa

Capitolo Sette: Elicotteri neri

Capitolo Otto: Le MerKaBa surrogate

Capitolo Nove: La MerKaBa attivata

Capitolo Dieci: Delfini, balene e il paranormale

Capitolo Undici: Le linee di Madre Terra

Capitolo Dodici: Creare il Paradiso in Terra

Capitolo Tredici: La griglia della coscienza di Cristo

Capitolo Quattordici: Mantenere l'equilibrio